

RELAZIONE AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2025

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. INTRODUZIONE.

Come necessario, la stesura degli atti di bilancio di previsione 2025 tiene conto della programmazione delle attività dell'Agenzia, elaborata in continuità con le metodologie e gli strumenti già adottati negli esercizi precedenti secondo un percorso di progressivo affinamento del ciclo di gestione della performance di cui all'art.4 del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 (*"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*).

La programmazione delle attività istituzionali rappresenta annualmente la totalità delle azioni e delle attività che l'Agenzia può mettere in campo nell'ambito delle proprie funzioni a fronte delle risorse finanziarie disponibili.

Le funzioni assegnate dalla legislazione ad Arpa Piemonte e la crescente sensibilità e richiesta sociale in materia ambientale costituiscono fattori significativi con i quali l'Agenzia deve confrontarsi e regolare la sua programmazione.

I vincoli finanziari condizionano necessariamente le politiche di crescita e sviluppo della struttura organizzativa, condizione che ha indotto l'avvio di un percorso a salvaguardia dell'efficacia d'azione e del mantenimento degli impegni e delle aspettative nei confronti degli interlocutori istituzionali.

2. PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE

Il processo di programmazione delle attività in Agenzia trova il proprio fondamento nel documento "Modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'ARPA", riesaminato nel corso del 2023 e approvato dal Comitato regionale di indirizzo (CRI), con propria determinazione nella seduta del 20-12-2023.

La revisione del sopra richiamato documento "Modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Agenzia", è consistita nell'aggiornamento della metodologia per la programmazione dell'attività di ARPA, finalizzata ad una migliore integrazione fra obiettivi istituzionali triennali assegnati all'Agenzia, da parte del CRI, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte, a sua volta strettamente rapportato alle Macro Aree Strategiche (MAS) della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS) e la loro conseguente articolazione in sub obiettivi strategici.

Il processo di individuazione e successiva assegnazione da parte del Comitato regionale d'indirizzo per il triennio 2024 – 2026 degli obiettivi istituzionali è stato reso conseguentemente più snello. Al fine dell'individuazione di un ristretto numero di obiettivi istituzionali è stato scelto di mutuare la logica delle Macroaree strategiche (MAS) della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte (SRSvS) e la loro conseguente articolazione in sub obiettivi strategici. Da un'analisi delle sette MAS regionali, con i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - *Sustainable Development Goals* (SDGs), così come dettagliate nel documento PIAO 2023 – 2025 della Regione Piemonte, approvato con DGR n. 3-6447 del 30-1-2023, è stata quindi individuata la rosa di n. 6 obiettivi istituzionali, per il triennio 2024-2026, che rappresenta anche gli obiettivi di valore pubblico per l'Agenzia. Tali obiettivi sono coincisi con gli obiettivi annuali del Direttore Generale per l'anno 2024.

La programmazione di tutta l'attività istituzionale di ARPA è basata sui Lepta (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali), cioè l'insieme di prestazioni tecniche ambientali che, il Sistema Nazionale (Snpa), attraverso le Agenzie ambientali, deve fornire in modo omogeneo sul territorio nazionale. I Lepta sono organizzati secondo un catalogo nazionale dei servizi

che contiene le prestazioni erogate dalle diverse componenti del Snpa, elaborato dal Sistema medesimo, che individua macroaree di intervento e prestazioni. I Lepta, recentemente approvati dal Consiglio Federale Snpa, si integrano con i Lea (livelli essenziali di assistenza sanitaria) ai sensi dell'art. 9 della Legge 132/2016 *“i Lepta costituiscono il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale di attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria”*. Si è attualmente in attesa dell'emanazione del DPCM previsto sempre dal medesimo art. 9 Legge 132/2016.

La Carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia, adottata con DDG n. 2 del 20.1.2017, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18, non ancora entrata in vigore, contiene tutte le attività svolte dalla Agenzia correlate ai Lepta. Nelle more dell'approvazione della Carta dei Servizi, viene fatto riferimento al Catalogo dei servizi erogati dall'Agenzia, da ultimo revisionato con DDG n. 73 del 28 giugno 2022.

Gli obiettivi di valore pubblico che l'Agenzia si è prefissa di conseguire nel triennio 2024 - 2026, come riportato nel documento Piano triennale integrato di attività e organizzazione (PIAO), adottato con DDG n. 13 del 31-1-2024, sono volti al conseguimento dell'ottimizzazione delle risposte ai bisogni della collettività.

Le prestazioni tecniche erogate da ARPA nell'anno 2024 determinano il valore pubblico prodotto dall'Agenzia, inteso come *“il livello equilibrato di benessere economico sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi di una Pubblica Amministrazione, riferito sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, sia alle condizioni interne alla stessa Amministrazione”*.

I livelli qualitativi e quantitativi delle attività istituzionali indicate nel *“Documento di Programmazione ad evidenza esterna”* (ProgEST) sono in continuità con l'esercizio 2024 e vengono armonizzati con i dati finanziari contenuti nel bilancio di previsione 2025; potranno subire variazioni, a seguito di una rivalutazione delle priorità operative od in esito ad aggiuntive forme di finanziamento, sempre nell'imprescindibile equilibrio tra strutture, personale e processi da un lato e risorse disponibili dall'altro, in un contesto di riferimento (quello ambientale) caratterizzato da una dinamica costante di evoluzione.

La programmazione delle attività istituzionali viene definita sulla base dello schema dei *Risultati attesi* previsti dal Catalogo dei servizi erogati dall'Agenzia; tali risultati rappresentano le attività tecniche di Arpa Piemonte, raggruppate secondo una articolazione per categorie omogenee.

La previsione annuale di ciascuna attività viene espressa in termini quantitativi mediante *Indicatori chiave di risultato (KPI)*; per le attività di Arpa Piemonte vengono definiti specifici *valori obiettivo*, calcolati sulla base dei volumi di attività storici, rielaborati in fase di riesame.

Il *“Documento di Programmazione ad evidenza esterna”* (ProgEST), classificato secondo le missioni ed i programmi di cui all'Allegato 14 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., rappresenta sinteticamente le attività dell'Agenzia, previste per l'anno 2025, secondo lo schema metodologico sopradescritto, sviluppato e perfezionato negli anni in condivisione con i committenti istituzionali.

L'adozione di tale modello, che si allega alla presente relazione (sub. 1), costituisce significativo strumento di semplificazione e di trasparenza nei rapporti con gli Enti di riferimento in fase sia di programmazione che di rendicontazione delle attività.

Dal 1-1-2025 Arpa Piemonte è stata individuata tra gli enti che, ai sensi dell'Allegato 1 alla DD del MEF - RGS n. 259 del 26-11-2024, dovranno attuare la *“fase pilota”* per la sperimentazione della *“contabilità accrual”*, ovvero di un sistema unico di contabilità

economico – patrimoniale di cui tutte le amministrazioni pubbliche dovranno dotarsi entro l'anno 2026 (PNRR Riforma 1.15).

Il processo di programmazione delle attività di Arpa Piemonte si sviluppa secondo fasi che implicano sia azioni autonome, interne all'Agenzia, sia relazioni istituzionali con la pluralità di committenti istituzionali principalmente Regione Piemonte, tramite il Comitato Regionale di Indirizzo (CRI), cui compete la determinazione degli obiettivi istituzionali per lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di prevenzione ambientale e di tutela dell'ambiente e della salute.

La Struttura semplice SS A.01.02 - *Ufficio Programmazione e controllo* ha supportato i Dirigenti responsabili delle strutture organizzative tecniche, coinvolti nel processo di definizione del Programma triennale delle attività di Arpa 2025-2027, organizzato per Lepta, in linea con le finalità e le attività previste dalla L.132/2016. Sono state quindi redatte n. 7 schede Lepta, contenenti i riferimenti alle Macro Aree Strategiche (MAS) della SRSvS, articolate in attività istituzionali, previste dal catalogo dei servizi, nonché in attività istituzionali non rientranti nel già menzionato Catalogo.

Il processo di programmazione delle attività dell'Agenzia, coerente con i principi ispiratori del D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e con il Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni (SMVP) di Arpa Piemonte, approvato con DDG n. 56 del 01.07.2014 e in corso di revisione anche sulla base delle recenti disposizioni normative non ultimo il decreto legge 80/2021 convertito in legge 6 agosto 2021, n.113 e s.m.i., prevede che ogni anno, il Comitato tecnico del Comitato regionale di indirizzo, di concerto con ARPA, individui la proposta di programmazione degli obiettivi istituzionali a valenza pluriennale e gli obiettivi generali a valenza annuale secondo cui orientare, anno per anno, l'attività dell'Agenzia.

Il Comitato tecnico del CRI attiva specifici incontri fra i Responsabili delle strutture regionali coinvolte e, per il tramite della Direzione tecnica dell'Arpa, i Responsabili delle Strutture tecniche dell'Agenzia. Gli incontri sono finalizzati alla predisposizione degli atti a supporto della programmazione delle attività.

Terminata la fase istruttoria, il Comitato tecnico sottopone quindi al Comitato regionale di indirizzo lo schema complessivo, a valenza triennale, con scorrimento annuale denominato "*Documento programmatico*" per il vaglio e l'approvazione finale.

Il CRI, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della l.r. 18/2016 e s.m.i., approva gli obiettivi istituzionali per l'attività dell'ARPA che costituiscono elemento programmatico dell'attività dell'Agenzia, posto che nel Comitato convergono e trovano sintesi tutte le istanze rappresentate dalle articolazioni regionali e dagli altri Enti territoriali.

Tanto premesso si precisa che, nella seduta del 20 dicembre 2023, il Comitato regionale d'indirizzo, vista la proposta di obiettivi esaminata e condivisa dal Gruppo tecnico del CRI e trasmessa ai Componenti del Comitato, via e-mail in data 18 dicembre 2023, "*(...) sentita sul punto la relazione del Direttore della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, che ha evidenziato come gli obiettivi istituzionali attengano ad attività orientate a nuove linee di sviluppo, articolate su scala temporale pluriennale, che evidenziano chiaramente l'integrazione dell'operato dell'Agenzia con gli indirizzi, gli obiettivi di sviluppo e le priorità d'intervento prestabilite dalla Regione Piemonte nel campo della tutela ambientale*", ha approvato, con propria determinazione del 20-12-2023, gli obiettivi istituzionali per l'attività dell'ARPA per il triennio 2024 -2026.

Parallelamente, sempre nella medesima seduta del 20 dicembre 2023, il CRI ha preso atto con propria determinazione, del Documento di programmazione per l'attività di ARPA per il triennio 2024-2026, definito ai sensi dell'art. 11, comma 7 lett. d), della l.r. 18/2016 "*(...) vista la documentazione esaminata e condivisa dal Gruppo tecnico del Comitato Regionale di Indirizzo e sentita l'illustrazione del Direttore generale di ARPA, il quale ha evidenziato come questo sia un programma molto dettagliato di attività in materia di tutela ambientale e di*

prevenzione, redatto su base triennale, in accordo con la programmazione del Sistema nazionale per la protezione ambientale (SNPA)."

Il processo di declinazione degli obiettivi istituzionali in programmazione operativa avviene, ai sensi del SMVP, all'interno di ARPA, in senso verticale, ai diversi livelli dell'organizzazione con la finalità di dare operatività agli elementi emersi dal processo di programmazione strategica, attraverso l'individuazione degli obiettivi operativi annuali.

Con decreto del Direttore Generale n. 13 del 31.1.2024 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione di Arpa Piemonte (PIAO), per il triennio 2024 – 2026, in coerenza con quanto statuito dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n.113 e s.m.i.

La programmazione delle attività istituzionali per l'anno 2024 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell'esercizio precedente. Si evidenzia che gli obiettivi operativi per l'anno 2024 sono stati sottoscritti dal personale dirigente apicale dell'Agenzia entro il mese di febbraio u.s., in ottemperanza alla nota del 24.01.2024 con cui il Ministro della pubblica amministrazione ha sottolineato quanto sia "... *improcrastinabile che l'assegnazione degli obiettivi al personale venga effettuata non oltre il mese di febbraio*". In ragione del fatto che dagli obiettivi del personale dirigente apicale discendono gli obiettivi del restante personale (Strutture semplici ed incarichi di funzione) il vincolo sopra riportato ha quindi determinato tempistiche particolarmente stringenti per il completamento della fase di assegnazione degli obiettivi per l'anno 2024.

I livelli quali-quantitativi di attività programmati sono riportati nel documento di programmazione annuale di attività ProgEST, allegato al bilancio di previsione. L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene monitorato in continuo e fatto oggetto di periodica predisposizione di specifici report sia a livello di struttura organizzativa sia a livello dell'Agenzia nel suo complesso.

Il percorso di monitoraggio delle attività si conclude nel mese di aprile dell'anno successivo con la predisposizione ed il successivo invio al CRI della Relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti contenente anche il Report per matrici ambientali o per filoni di attività con analisi critica su base dipartimentale; nel mese di luglio, dell'anno in corso, viene invece predisposta una relazione semestrale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi istituzionali e ai programmi di attività (sezione R5 del Modello per la programmazione dell'attività dell'ARPA).

L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene annualmente rappresentato al Comitato Regionale di Indirizzo mediante una relazione sui risultati raggiunti e sulle attività istituzionali, ovvero la Relazione sulla *performance* di Arpa Piemonte, ai sensi del D.Lgs 150/2009 e s.m.i..

La rappresentazione dei servizi di controllo e monitoraggio ambientale erogati da Arpa Piemonte su base territoriale riveste particolare importanza per le Amministrazioni Pubbliche di ambito territoriale e consente all'Agenzia di perfezionare la rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati nonché di incrementare il grado di cooperazione tra i soggetti coinvolti nella programmazione regionale in materia ambientale.

2.1 PROGRAMMAZIONE COME PRINCIPIO DI INTERVENTO

L'attività di monitoraggio conoscitivo e di controllo realizzata da Arpa Piemonte, dal momento della sua istituzione ad oggi, ha subito un'evoluzione nel tempo che è andata di pari passo con la trasformazione culturale in campo ambientale ed in ultimo con l'istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla Legge 28.06.2016 n. 132 nonché alla legge regionale 26.09.2016 n.18, da ultimo modificata con legge regionale 19 ottobre

2021 n.25 “Legge annuale di riordino dell’ordinamento regionale anno 2021”, con cui l’Agenzia ha visto riconosciute, con decorrenza 21 ottobre 2021, le proprie competenze in materia di ricerca.

Le attività di ricerca e sviluppo introdotte da Arpa Piemonte, già nel corso dell’anno 2020, con l’istituzione del Centro regionale di biologia molecolare a La Loggia (TO), laboratorio specializzato nell’ambito della virologia ambientale, hanno supportato, in collaborazione con il mondo accademico, il sistema sanitario regionale nel corso della recente pandemia di SARS-CoV-2.-

La Regione Piemonte, grazie a questa collaborazione scientifica e tecnologica volta allo sviluppo di attività analitiche, di approfondimento e di ricerca, negli ultimi anni ha acquisito personale specializzato in virologia ambientale, necessario per fronteggiare le eventuali future pandemie che potranno presentarsi, estendendo il compito di tale personale anche alle attività ordinarie legate alla biologia molecolare.

Arpa Piemonte realizza attività di ricerca e sperimentazione tecnico - scientifica su sostanze dell’ambiente fisico, sull’inquinamento, sull’utilizzo corretto delle risorse naturali e sulla tutela degli ecosistemi; l’Agenzia supporta la Regione e gli Enti locali relativamente alle attività di protezione civile mentre nel campo della prevenzione e della tutela ambientale affianca le Aziende Sanitarie Locali nello svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge, in autonomia o anche in collaborazione con l’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con le altre agenzie regionali e delle province autonome e con altri soggetti operanti nel campo della ricerca (Università, Politecnici, altri Enti di ricerca).

In conseguenza della entrata in vigore della legge regionale 25/2021 si è resa necessaria una revisione del Regolamento di organizzazione dell’Agenzia (di cui al DDG n. 66 del 23 luglio 2020), approvata con decreto del Direttore Generale n. 103 del 16.9.2022 ad oggetto “*l.r. 19.10.2021 n. 25. Modifiche ed integrazioni del Regolamento di organizzazione di Arpa Piemonte*”.

Con decreto del Direttore Generale n. 7 del 19.1.2024 ad oggetto “Nuovo Regolamento di organizzazione di A.R.P.A.”, trasmesso al Presidente della Giunta regionale per le attività di vigilanza, si è proceduto ad una ulteriore revisione del regolamento di organizzazione dell’Agenzia, finalizzata ad una collocazione più consona delle funzioni di ricerca, individuando “*una modalità organizzativa trasversale ed interdipartimentale, in ragione della trasversalità delle competenze sottese a tale attività, riferita alle differenti matrici ambientali, nonché del legame intercorrente tra tali competenze e le esperienze operative realizzate all’interno delle diverse Strutture organizzative, è stata individuata*”. Con la suddetta revisione sono inoltre stati apportati alcuni “*interventi volti a migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione tecnico – amministrativa, attraverso una migliore collocazione delle Strutture semplici esaminate all’interno del modello organizzativo complessivo di ARPA*”.

La positiva conclusione dell’iter di vigilanza da parte del Presidente della Regione ha portato all’adozione del DDG n. 51 dell’8 maggio 2024 ad oggetto: “*Determinazione dell’entrata in vigore del nuovo Regolamento di Organizzazione. Approvazione delle declaratorie. Assegnazione del personale*”. Il nuovo Regolamento dell’Agenzia è entrato in vigore il 1° giugno 2024.

Tenuto conto delle intervenute variazioni del contesto normativo di riferimento, come sopra ampiamente dettagliate, è stato conseguentemente aggiornato, nel mese di aprile 2024, il documento *La Politica del Sistema di Gestione Integrato* (U.RD. V014REV04), con cui la Direzione di ARPA ha evidenziato il proprio impegno nel conseguimento dei sottostanti obiettivi:

- *“perseguire il miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione Integrato rispetto ai requisiti di qualità (UNI EN ISO 9001:2015), di competenza dei laboratori di prova e di taratura (UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018), di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (ISO 45001:2018);*
- *ottimizzare le risposte di Arpa alle esigenze della comunità e della committenza in termini di efficienza ed efficacia, migliorando l'affidabilità dei servizi svolti e garantendo al pubblico una costante informazione ambientale;*
- *valorizzare il binomio Ambiente e Salute secondo un approccio One Health promuovendo lo sviluppo di attività sia di ricerca che di monitoraggio finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente e della popolazione, anche nel campo della virologia ambientale e delle indagini epidemiologiche ambientali, al fine di studiare le correlazioni tra l'inquinamento delle matrici e i danni che ne possono conseguire;*
- *prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali, anche attraverso la sensibilizzazione del personale a segnalare comportamenti pericolosi, condizioni pericolose ed eventi che, in particolari condizioni, avrebbero potuto evolvere in incidenti (near-misses);*
- *valorizzare il capitale umano, leva indispensabile per il processo di modernizzazione dell'organizzazione attraverso lo sviluppo delle competenze professionali, a supporto sia del cambiamento organizzativo, sia del miglioramento continuo dell'efficacia ed efficienza delle prestazioni;*
- *promuovere lo sviluppo di una cultura che garantisca a tutti dipendenti pari opportunità e l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, anche attraverso un'organizzazione dinamica in grado di conciliare tempi di vita e lavoro;*
- *perseguire la trasformazione digitale secondo le disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;*
- *valorizzare il patrimonio dell'Agenzia anche, attraverso interventi da realizzare nel solco del percorso avviato di transizione energetica, secondo gli indirizzi del Green Deal europeo;*
- *applicare Criteri Ambientali Minimi (CAM) volti ad individuare le soluzioni progettuali, i prodotti e i servizi migliori sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.”*

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, la programmazione delle attività per il triennio 2025– 2027 si pone quale strumento di intervento volto, attraverso una pianificazione che dà maggiore impulso a servizi di prevenzione, ad intensificare ed esplicitare la correlazione con le caratteristiche del territorio, desumibili attraverso indici di pressione territoriale e vincoli normativi che determinano la tipologia ed i volumi di attività per singoli settori di intervento, nonché con la tipologia ed i volumi di risorse impiegate.

Il “Documento programmatico” delle prestazioni tecniche da erogare sul territorio regionale, nel prossimo triennio 2025 - 2027, è stato redatto in linea con le finalità e le attività previste dalla L. 132/2016, utilizzando il Catalogo dei Servizi approvato dal Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). L'obiettivo è garantire a Regione, alle Amministrazioni Provinciali e Città metropolitana, ai Comuni ed ai cittadini, i Livelli essenziali

delle prestazioni tecniche ambientali che costituiscono “*il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale di attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva, previsti dai Livelli essenziali di assistenza sanitaria (Lea)*”, ai sensi dell’art.9, co.1, della Legge 132/2016.

Nel corso dell’anno saranno rilevate le variazioni, rispetto alla rappresentazione che segue, in conseguenza dei processi di riqualificazione professionale in atto, orientati secondo le politiche direzionali in coerenza con gli indirizzi del Comitato regionale di indirizzo in precedenza richiamati.

2.2 CORRELAZIONE TRA LO STATO DELL’AMBIENTE E LA PROGRAMMAZIONE

La protezione dell’ambiente è l’obiettivo finale del contributo fornito dai servizi erogati da Arpa Piemonte e pertanto lo stato dell’ambiente deve essere tenuto in considerazione nei processi di programmazione.

La legge regionale 26 settembre 2016 n.18 “Nuova disciplina dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA)”, così come modificata e integrata dalla legge regionale 9 luglio 2020 n. 15 “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale – Collegato” e successivamente dalla legge regionale 19 ottobre 2021 n. 25 “Legge annuale di riordino dell’ordinamento regionale anno 2021”, richiede un presidio strutturale specifico sul territorio da parte dell’Agenzia.

Per quanto sopra, l’integrazione dei momenti di rapporto e di relazione sullo stato dell’ambiente realizza, in prospettiva, condizioni più favorevoli per la definizione degli indirizzi di programma dell’Agenzia medesima.

Gli sviluppi indotti dall’indirizzo istituzionale di pianificazione dei servizi attraverso l’incremento della rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati da Arpa Piemonte, a favore di Regione ed Enti locali, traccia una traiettoria nella direzione della lettura integrata dei dati ambientali e della capacità di risposta dell’Agenzia attraverso una programmazione da questi derivata.

L’andamento delle attività rispetto alla programmazione viene monitorato in continuo e fatto oggetto di periodica predisposizione di specifici report sia a livello di struttura organizzativa sia a livello dell’Agenzia nel suo complesso.

Annualmente viene redatta e rappresentata al Comitato Regionale di Indirizzo una relazione sui risultati conseguiti in merito alle attività istituzionali, ovvero la Relazione sulla *performance* di Arpa Piemonte, ai sensi del D.Lgs 150/2009 e s.m.i.

I risultati delle attività istituzionali, ricomprese nei programmi di attività, vengono rendicontati al Comitato regionale di indirizzo, mediante il processo di reporting dell’Agenzia, nell’ambito della relazione annuale sull’attività svolta e sui risultati conseguiti contenente anche il Report per matrici ambientali o per filoni di attività con analisi critica su base dipartimentale (sezione R del Modello per la programmazione dell’attività dell’ARPA).

L’Agenzia rende inoltre pubblico annualmente il Bilancio sociale. Il documento, previsto dallo Statuto di Arpa Piemonte (Titolo V, articolo 16), si pone l’obiettivo di rappresentare, in un linguaggio non tecnico, una sintesi delle attività svolte, dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi istituzionali assegnati e delle ricadute ambientali, economiche e sociali sul territorio regionale. La necessità di semplificare le modalità di comunicazione verso i committenti istituzionali sulle attività realizzate da ARPA ha portato, a partire dall’anno corrente, un percorso di integrazione tra i seguenti documenti: la Relazione sulla *performance* e il Bilancio sociale. La logica implementata è volta a mettere a disposizione i diversi livelli di conoscenza sulle attività realizzate, con un grado di dettaglio via via crescente, a partire dal *Bilancio*

sociale, procedendo verso la *Relazione sulla performance*, per comprendere i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, ed arrivare infine al livello di maggior dettaglio con la documentazione trasmessa al Comitato regionale di indirizzo (*Report per filoni di attività* di cui al modello organizzativo per la programmazione delle attività dell'ARPA).

Sulla base di quanto sopra esposto, il Bilancio sociale è stato pubblicato nel mese di giugno u.s. in coerenza con le tempistiche previste per l'a pubblicazione della Relazione sulla performance.

2.3 INTEGRAZIONE SERVIZI DI ARPA CON ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le specializzazioni multidisciplinari interne che caratterizzano l'organizzazione di Arpa Piemonte favoriscono la partecipazione dell'Agenzia alla realizzazione di progetti regionali, nazionali o internazionali, anche in coerenza con i principali ambiti di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), documento strategico predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU), suddiviso in 6 Missioni principali, che individua le priorità di investimento per il sistema Paese nell'arco temporale 2021-2026. Il PNRR ruota intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Il PNRR è stato poi integrato e potenziato nei contenuti attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) con lo stanziamento di ulteriori risorse nazionali. All'interno del PNC, è stato previsto uno specifico programma di investimenti relativo al sistema "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (PRACSI), che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) denominata «*Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)*». L'investimento pluriennale previsto fino al 2026 per tale programma risulta di circa 500 milioni di euro.

Con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 59/2021 e s.m.i., ai fini del monitoraggio degli interventi del "*Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari*" sono state emanate disposizioni che individuano, per ciascuno degli investimenti del PNC di competenza del Ministero della Salute, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali (art. 3) in relazione al crono-programma finanziario e in coerenza con gli impegni assunti nel PNRR.

Per tale investimento, il totale della quota di finanziamento complessivo per il SRPS assegnata alla Regione Piemonte ammonta ad euro 24.944.128,00, di cui almeno il 29%, quale quota minima da assegnare ad Arpa Piemonte. L'Agenzia ha ottenuto un finanziamento totale, per gli anni 2021-2026, pari a euro 8.531.920,00.

Relativamente all'annualità 2021 con DDG n. 60 del 27.5.2022 sono stati approvati l'Accordo Operativo con l'ISS, quale soggetto attuatore, e l'Accordo Attuativo con le ARPA/APPA facenti parte del raggruppamento n.4 (APPA Bolzano, ARPA Lombardia, APPA Trento, ARPA Umbria e ARPA Valle d'Aosta) di cui Arpa Piemonte è stata individuata quale Agenzia capofila. Con successivo DDG n. 96 del 19.8.2022 è stata approvata la conseguente variazione di bilancio in entrata e spesa sull'esercizio 2022 per complessivi euro 12.758.490,00, di cui euro 3.355.220,00, quale quota propria di Arpa Piemonte, per il finanziamento degli investimenti di spesa in conto capitale correlati alle attività svolte dall'Agenzia ed euro 9.403.270,00 quale quota da trasferire a favore delle ARPA/APPA facenti parte del raggruppamento n. 4.

Nell'ambito degli interventi di cui al Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al P.N.R.R. si è data attuazione alle seguenti linee di investimento: 1. Biologia molecolare; 2.

Potenziamento rete di laboratori; 3. Potenziamento reti monitoraggio; 4. Mobilità aziendale zero emissioni; 5. Riqualificazione energetica.

Come riepilogato nella tabella sottostante, a fronte di un finanziamento previsto pari a euro 3.355.220,00, di cui al DDG n. 60 del 27.5.2022, sono stati realizzati interventi complessivi pari a euro 2.904.672,48. La conseguente economia, pari ad un importo di euro 450.547,52, di cui euro 346.412,46 conseguenti a risparmi derivanti dai ribassi originatesi durante le procedure di gara, è stata accantonata.

	Finanziamento	Aggiudicato	Economie
ARPA PIEMONTE	€ 3.355.220,00	€ 2.904.672,48	€ 450.547,52

Nel corso dell'esercizio 2023, si sono determinate ulteriori economie per euro 29.926,59 per un totale complessivo di euro 480.474,11.

In data 21 marzo 2023 Regione Piemonte ha approvato la DGR n. 23-6628 ad oggetto: "PNC. *Approvazione schema Accordo Operativo ISS – Regione Piemonte e schema tipo di accordo attuativo Regione Piemonte – soggetti Sistema regionale Prevenzione Salute (SRPS) per realizzazione subinv. Programma Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima (art. 1, c. 2, lett. e), punto 1) D.L. 59/2021*".

Ai sensi della citata deliberazione, Arpa Piemonte è stata individuata quale soggetto realizzatore degli investimenti di cui all'Allegato 1 dell'Accordo Operativo fra ISS e Regione, per un finanziamento sull'annualità 2022 pari ad euro 1.034.800,00.

Con DDG n. 37 del 29 marzo 2023 il Direttore Generale di Arpa Piemonte ha approvato l'Accordo Attuativo con Regione Piemonte avente ad oggetto: "Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) – Accordo Attuativo ex art. 15 della L. n. 241/1990 per la realizzazione dei sub investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1 del D.L. 59/2021)" e conseguentemente è stata approvata a la variazione di bilancio in entrata e spesa sull'esercizio 2023, l'aggiornamento al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2023-2024 (approvato con DDG 110 del 11 ottobre 2022) e l'aggiornamento al Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 (approvato con DDG 14 del 9 febbraio 2023).

Con riferimento all'annualità 2022, come riepilogato nella tabella sottostante, a fronte di un finanziamento previsto pari a euro 1.034.800,00 sono stati realizzati interventi di riqualificazione energetica per complessivi euro 835.984,08. La conseguente economia, pari ad un importo di euro 198.815,92 è stata accantonata.

	Finanziamento	Aggiudicato	Economie
ARPA PIEMONTE	€ 1.034.800,00	€ 835.984,08	€ 198.815,92

In data 13 maggio 2024 Regione Piemonte ha approvato la D.G.R. n. 4-8544 ad oggetto "Approvazione schema di Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo tra Regione Piemonte e ISS. *Modifica dello schema tipo di Accordo Attuativo, di cui alla DGR n. 23-6628 del 21 marzo 2023, per la realizzazione dei sub investimenti del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art.1, c. 2, lettera e), punto 1) del D.L. 59/2021) Missione 6 Salute - Componente 1 - Linea di*

intervento E.1.1.0 (PNC M6C1 E.1.1.0) tra Regione Piemonte e soggetti del SRPS di cui alla DGR n. 23-7841 del 4 dicembre 2023”.

Ai sensi della citata deliberazione, Arpa Piemonte è stata individuata quale soggetto realizzatore degli investimenti, di cui all'allegato 2bis dell'Accordo, per un finanziamento complessivo di euro 4.141.900,00, di cui euro 1.839.470,00 per la Priorità P3 ed euro 2.302.430,00 per la Priorità P4.

Con DDG n. 84 del 7 agosto 2024 il Direttore Generale di Arpa Piemonte ha approvato l'Accordo Attuativo con Regione Piemonte avente ad oggetto: “Approvazione schema di Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo tra Regione Piemonte e ISS. Modifica dello schema tipo di Accordo Attuativo, di cui alla DGR n. 23-6628 del 21 marzo 2023, per la realizzazione dei sub investimenti del programma “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (art.1, c. 2, lettera e), punto 1) del D.L. 59/2021) Missione 6 Salute - Componente 1 - Linea di intervento E.1.1.0 (PNC M6C1 E.1.1.0) tra Regione Piemonte e soggetti del SRPS di cui alla DGR n. 23-7841 del 4 dicembre 2023)” e conseguentemente è stata approvata la variazione di bilancio in entrata e spesa per euro 1.839.470,00 per l'esercizio finanziario 2025 ed euro 2.302.430,00 per l'esercizio finanziario 2026, l'aggiornamento al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2024-2025 (approvato con DDG 105 del 2 novembre 2023) e l'aggiornamento al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2025-2026 (approvato con DDG 117 del 29 novembre 2023).

La tabella riepilogativa delle aree degli interventi relativi all'annualità 2024 (P3) è la seguente:

	AREE INTERVENTI 2024	FINANZIAMENTO APPROVATO	INTERVENTI DA REALIZZARE	CAPITOLO DI BILANCIO
1	Potenziamento reti laboratorio	€ 634.400,00	Cromatografo liquido con autocampionatore per la determinazione del cromo esavalente Spettrometro di massa a triplo quadrupolo interfacciato con un gascromatografo per analisi chimiche di sostanze pericolose (IPA, fitofarmaci) su matrici solide. Microscopio elettronico a scansione (SEM) con sorgente FEG per analisi amianto ambientale	22500/2025
2	Riqualficazione energetica	€ 863.470,00	Sostituzione condizionatori a split e ventilconvettori per miglioramento classe energetica Sostituzione condizionatori a split per miglioramento classe energetica Miglioramento classe energetica sede mediante interventi sull'involucro, inclusa la sostituzione dei serramenti esterni	21051/2025 21050/2025
3	Potenziamento reti monitoraggio	€ 341.600,00	Adeguamento della rete di rilevamento della qualità dell'aria alla Direttiva europea sulla qualità dell'aria di imminente approvazione	22550/2025
		€ 1.839.470,00		

La tabella riepilogativa delle aree degli interventi relativi all'annualità 2025 (P4) è la seguente:

	AREE INTERVENTI 2025	FINANZIAMENTO APPROVATO	INTERVENTI DA REALIZZARE	CAPITOLO DI BILANCIO
1	Potenziamento reti laboratorio	€ 329.400,00	n. 1 Catena per generazione e analisi di segnali elettromagnetici con riferimento anche alla tecnologia 5G finalizzata alla valutazione dell'esposizione umana	22502/2026
			N. 15 campionatori automatici di rateo di dose gamma con sensori Geiger Muller	
2	Riqualificazione energetica	€ 973.030,00	Realizzazione impianto fotovoltaico e miglioramento alimentazione elettrica privilegiata	21051/2026
			Miglioramento energetico edificio reception e sala polifunzionale mediante ottimizzazione impianto di climatizzazione estiva/invernale e interventi sull'involucro - partizioni opache e trasparenti	
3	Potenziamento reti monitoraggio	€ 1.000.000,00	Fornitura e allestimento dei mezzi furgonati con strumentazione costituita da analizzatori e campionatori gravimetrici	22000/2026 22550/2026
			Speciazione del particolato atmosferico con tecnica XRF	22550/2026
		€ 2.302.430,00		

L'incremento delle attività progettuali assistite da specifico finanziamento incide favorevolmente su aspetti economico-finanziari necessari al funzionamento dell'Agenzia. In questo ambito è stata avviata e prosegue una politica volta alla realizzazione delle sole attività di cui all'art.4 comma 3 della già citata l.r. 18/2016 e s.m.i..

3. METODO CONTABILE E STRUTTURA DEL BILANCIO.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2027 viene presentato sulla base degli schemi adottati dalle Pubbliche Amministrazioni rientranti nell'ambito di applicazione dei sistemi contabili in applicazione del D.lgs. 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009 n. 42" s.m.i.

Nel rispetto di quanto definito dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" di cui all'allegato n.4/1 al D.lgs. n. 118/2011, il bilancio svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2027, come previsto dall'art. 1 lettera l del D.Lgs. 10.8.2014 n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, ha carattere autorizzatorio e nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio è adottato impiegando il metodo scorrevole.

Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente.

Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale e sono redatte in termini di competenza e di cassa mentre le previsioni dei successivi esercizi 2026 e 2027 sono espresse nei soli termini della competenza.

Il bilancio di previsione finanziario è impostato sulla base degli schemi previsti dall'allegato 9, dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, degli allegati come indicato all'art. 11, comma 3, D.Lgs. 118/2011.

3.1 LA STRUTTURA DEL BILANCIO.

In base a quanto stabilito dalla disciplina, il bilancio di previsione 2025-2027 è strutturato come segue:

3.1.1. ENTRATA

- Titoli, definiti in base alla fonte di provenienza delle entrate;
- Tipologie, definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione. Ai fini della gestione le tipologie sono ripartite in Categorie e Capitoli raccordati al quarto livello di articolazione del Piano dei Conti integrato.

Gli schemi definiti dal D.lgs. n. 118/2011 prevedono 7 Titoli di entrata:

- Titolo 1: entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa;
- Titolo 2: trasferimenti correnti;
- Titolo 3: entrate extratributarie;
- Titolo 4: entrate in conto capitale;
- Titolo 5: entrate da riduzione di attività finanziarie;
- Titolo 6: accensione prestiti;
- Titolo 7: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere;

- Titolo 9: entrate per conto terzi e partite di giro.

Allo stato attuale l'Agenzia, dei sopra elencati Titoli, ad esclusione delle contabilità speciali, utilizza solo i seguenti:

- Titolo 2: trasferimenti correnti
- Titolo 3: entrate extratributarie
- Titolo 4: entrate in conto capitale
- Titolo 7: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

3.1.2. SPESA

- Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi dell'ente e si articolano in Titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati, capitoli che si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato.

La classificazione della spesa prevede 20 Missioni, cui si aggiungono 3 Missioni di natura prettamente tecnica (debito pubblico, anticipazioni finanziarie e servizi per conto terzi/contabilità speciali).

Le Missioni previste dal D.lgs. 118/2011 sono articolate come segue:

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- Missione 2: Giustizia;
- Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza;
- Missione 4: Istruzione e diritto allo studio;
- Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero;
- Missione 7: Turismo;
- Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità;
- Missione 11: Soccorso civile;
- Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- Missione 13: Tutela della salute;
- Missione 14: Sviluppo economico e competitività;
- Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali;
- Missione 19: Relazioni internazionali;

- Missione 20: Fondi accantonamenti;
- Missione 50: Debito pubblico;
- Missione 60: Anticipazioni finanziarie;
- Missione 99: Servizi per conto terzi.

In relazione alle competenze istituzionali che caratterizzano l'Arpa Piemonte, delle sopra elencate Missioni, oltre alle contabilità speciali, sono utilizzate solo le seguenti, per le quali vengono riportati i correlati Programmi, anch'essi coerenti con le finalità istituzionali dell'Agenzia:

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
 - Programma 01: Organi istituzionali
 - Programma 02: Segreteria generale
 - Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
 - Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
 - Programma 06: Ufficio tecnico
 - Programma 08: Statistica e sistemi informativi
 - Programma 10: Risorse umane
 - Programma 11: Altri servizi generali
- Missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 - Programma 01: Difesa del suolo
 - Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 - Programma 03: Rifiuti
 - Programma 04: Servizio idrico integrato
 - Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 - Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Missione 11: Soccorso civile
 - Programma 01: Sistema di protezione civile
- Missione 13: Tutela della salute
 - Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria
- Missione 20: Fondi accantonamenti
 - Programma 01: Fondo di riserva
 - Programma 02: Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità
 - Programma 03: Altri fondi
- Missione 50: Debito pubblico
 - Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
 - Programma 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- Missione 60: Anticipazioni finanziarie

- Programma 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria
- Missione 99: servizi per conto terzi
- Programma 01: servizi per conto terzi e partite di giro

I Programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa:

Titolo 1	Spese correnti
Titolo 2	Spese in conto capitale
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie
Titolo 4	Rimborso di prestiti.

Solo per la Missione 60 “*Anticipazioni finanziarie*” e per la Missione 99 “*Servizi per conto terzi*”, possono essere previsti anche i seguenti titoli:

Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro.

3.2 CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

Nel rispetto sia dell'art. 11, comma 5 del D.lgs. n. 118/2011 sia del correlato art. 9.11 del “*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*” di cui all'allegato n.4/1 al D.lgs. 118/2011, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta almeno i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

4 CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 al citato decreto.

4.1. ENTRATE

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'Amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità.

Al finanziamento dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 26.9.2016 n. 18, si provvede mediante:

- a) una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA, nonché un contributo regionale ordinario annuale, da destinare alle attività istituzionali obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 2;
- b) contributi integrativi annuali della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle attività istituzionali non obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 3;
- c) risorse aggiuntive della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle ulteriori attività previste dal Comitato regionale di indirizzo;
- d) proventi dovuti dai soggetti privati di cui all'articolo 7, comma 5;
- e) eventuali rendite patrimoniali dell'ARPA;
- f) ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti;
- g) risorse derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari.

In riferimento alla classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, tali risorse trovano applicazione nei capitoli compresi nei Titoli 2, 3 e 4 dell'entrata del bilancio previsionale di ARPA, come schematizzato nella tabella seguente.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2025
2	Trasferimenti correnti	64.257.533,81
3	Entrate extratributarie	5.088.457,00
4	Entrate in conto capitale	1.879.470,00

Di seguito vengono analizzate le principali fonti:

4.1.1. ENTRATE TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tra i trasferimenti correnti, la Tipologia 101 *“Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”* assorbe la quasi totalità delle entrate, con un totale di 63.697.433,81 euro.

Con riferimento alle restanti voci, la Tipologia 103 *“Trasferimenti correnti da Imprese”* è pari ad euro 300.000,00 mentre per la Tipologia 105 *“Trasferimenti correnti dall’Unione Europea e dal Resto del Mondo”* è quantificata in 260.100,00 euro.

4.1.1.1. TIPOLOGIA 101 - “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”

- TRASFERIMENTO REGIONALE

Per quanto attiene al trasferimento ordinario regionale, si sottolinea come le previsioni di entrata previste per l’anno 2025, che hanno come origine principale i trasferimenti di fondi dal bilancio regionale, strutturalmente concorrano in misura prossima al 92% al finanziamento della spesa corrente.

In sede di redazione del presente bilancio di previsione vengono presi a riferimento, per la determinazione delle previsioni dei trasferimenti regionali, i valori dell’annualità 2025 come previsti dall’allegato A (Rifinanziamento e rimodulazione delle leggi regionali di spesa) della legge regionale n. 8 del 26 marzo 2024 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”* (euro 48.500.000,00 sub. legge regionale n. 60/1995 ed euro 14.000.000,00 sub. legge regionale n. 18/2016), pari peraltro a quella dell’esercizio precedente e quantificata in complessivi euro 62.500.000,00 di parte corrente (Titolo I).

Analogamente, non vengono previsti, come nei precedenti esercizi finanziari, finanziamenti regionali ordinari in conto capitale per l’esercizio 2025.

Sul piano dei trasferimenti regionali, che –come evidenziato- costituiscono la fonte più rilevante di risorse destinate al funzionamento dell’Agenzia, l’andamento relativo agli esercizi del periodo 2014-2025 è riportato nella tabella sottostante:

ANNO	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	TOTALE	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
				(su anno precedente)	(su anno precedente)
2014	€ 65.500.000	€ 0	€ 65.500.000	-	-
2015	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	- € 3.000.000	- 4,60%
2016	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2017	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2018	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2019	€ 60.820.000	€ 0	€ 60.820.000	- € 1.680.000	- 2,69%
2020	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	+ € 1.680.000	+ 2,76%
2021	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2022	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2023	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2024	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2025	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%

Tra i trasferimenti complessivi da Regione Piemonte compaiono anche quelli *straordinari*, per un totale di circa 655 mila euro.

- TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Per quanto riguarda il complesso delle altre pubbliche amministrazioni, si rilevano circa 266 mila euro relativi a trasferimenti da amministrazioni centrali, a cui si affiancano euro 200 mila da comuni, oltre a poco più di 75 mila euro da province.

4.1.1.2. TIPOLOGIA 103 - "Trasferimenti correnti da imprese"

Le entrate per trasferimenti straordinari (progetti) concorrono, seppur in misura modesta, a coprire i costi di funzionamento dell'Agenzia, anche perché in genere associate a correlati incrementi di spesa.

Gli stanziamenti di tali capitoli di entrata sono riferiti a convenzioni sottoscritte con imprese e finalizzate specificamente all'attività di gestione delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, per un importo di circa 300 mila euro.

4.1.1.3. TIPOLOGIA 105 - "Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo"

Le entrate a valere su fondi comunitari, pari a 260.100,00 euro, sono preventivate sul 2025 in misura pari agli importi già accertati in via amministrativa e potranno essere incrementati al sopravvenire di nuove iniziative progettuali che saranno approvate nel corso dell'anno.

Peraltro, i progetti finanziati con fondi europei concorrono in via minimale alla copertura delle spese di funzionamento dell'Agenzia, non essendo prevista l'eligibilità al finanziamento di tali voci di spesa se non in via forfettaria. Tali progetti sono poi assistiti da una contabilità di

progetto e, a tal fine e nei casi più complessi, anche fatti oggetto di evidenza contabile mediante contestuale iscrizione degli importi progettuali in entrata e in spesa.

4.1.2. ENTRATE TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

4.1.2.1. TIPOLOGIA 100 “VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI”

Tale tipologia di entrata costituisce oltre l'80% delle Entrate extratributarie complessive, comprendendo la totalità dei proventi derivanti da prestazioni, servizi ed attività resi sia a soggetti pubblici sia a soggetti privati.

- ENTRATE DA PRESTAZIONI

Sul versante delle entrate correlate alle attività e alle prestazioni rese a favore di soggetti pubblici e privati, che quantificano oneri a carico del soggetto richiedente e/o responsabile dell'inquinamento (reale o potenziale), si rileva come i dati di preconsuntivo 2024 manifestino un leggero decremento sullo stesso valore rilevato a consuntivo dell'esercizio precedente; si sottolinea, peraltro, come il valore di preconsuntivo sia suscettibile di incrementi relativi ad attività da accertarsi dal momento di rilevazione al termine dell'esercizio in corso. Inoltre, tale evidenza è stata oggetto di monitoraggio nel 2024, in quanto conseguenza a precedenti scelte gestionali-organizzative che hanno progressivamente portato alla riduzione di attività e degli introiti corrispondenti.

A fronte delle misure che saranno introdotte nel corso dell'anno 2025 nonché a fronte dell'entrata in servizio di nuovo personale, si ritiene verosimile la previsione di entrata riportata nella tabella seguente, all'interno della quale si riepilogano altresì gli andamenti delle entrate di ARPA sui capitoli dei proventi per prestazioni di servizi:

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<i>(rendiconto)</i>	<i>(rendiconto)</i>	<i>(rendiconto)</i>	<i>(rendiconto)</i>	<i>(rendiconto)</i>	<i>(preconsuntivo)</i>	<i>(previsione)</i>
4.386	3.840	4.507	4.617	3.728	3.536	4.100

- ENTRATE DA RENDITE PATRIMONIALI

In merito alle rendite patrimoniali, sono previsti gli introiti relativi a convenzioni già stipulate con soggetti pubblici per l'utilizzo di spazi nella sede regionale di via Pio VII 9, a fronte anche della compartecipazione alle spese di gestione e di logistica della sede stessa, circostanza quest'ultima che, sebbene registrate contabilmente su altri stanziamenti di bilancio, concorre ad alleggerire in via compensativa il costo di gestione della sede medesima.

4.1.2.2. TIPOLOGIA 300 “INTERESSI ATTIVI”

Per quanto riguarda tale tipologia di entrate, viene stimato un valore previsionale pari ad euro 80.000,00, sulla base del miglioramento dei rendimenti finanziari connessi alle temporanee giacenze fruttifere sul conto di tesoreria, connesse ai trasferimenti regionali ordinari che si manifestano a cadenza mensile, così come verificatosi anche nel corso dell'esercizio 2024; l'importo è peraltro da considerarsi decisamente prudenziale rispetto a quanto già incassato per interessi attivi nell'esercizio in chiusura.

4.1.2.3. TIPOLOGIA 500 “RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI”

Tale tipologia ricomprende differenti voci collegati ai rimborsi, tra le quali rimborsi da enti del settore pubblico e da privati stimati in euro 366 mila, le entrate da sterilizzazione contabile dell'Iva sulle fatture passive in reverse charge per euro 250 mila, nonché le ritenute mensa applicate al personale dipendente per 144 mila euro.

Inoltre, sono state previste entrate pari a 50 mila euro per rimborsi legati alle attività svolte da personale in comando presso altri enti.

4.2. SPESE

Le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza rispetto all'entità delle entrate complessivamente disponibili per l'Agenzia.

Compatibilmente con le risorse ad oggi disponibili e nel rispetto delle priorità da riconoscersi alle spese obbligatorie, gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati ai fini dello svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione ad esigenze funzionali ed a obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

Arpa Piemonte è istituzionalmente preposta all'erogazione di prestazioni e di servizi finalizzati alla prevenzione e protezione ambientale, circostanza che caratterizza la natura della spesa iscritta a bilancio in via prevalente se non quasi esclusiva come spesa di funzionamento e, all'interno di essa, in via preponderante, come spesa destinata al pagamento degli oneri del personale dipendente.

La spesa di personale condiziona pertanto in misura significativa la consistenza finanziaria delle distinte missioni e, all'interno di esse, dei distinti programmi.

Sul punto è stata confermata la disaggregazione funzionale dei costi del personale, così come richiesto dall'applicazione della normativa, sulle distinte missioni.

Ad ogni unità di personale è stata associata una missione ed un programma definito in termini di impegno.

Il personale di ruolo amministrativo e tecnico addetto ad attività amministrativa/di supporto in servizio presso tutte le articolazioni organizzative interne all'Agenzia rimane ancora associato alla Missione 01 Programma 10 "*Risorse umane*"

Il personale addetto ad attività di supporto informativo ed informatico è stato associato alla Missione 01 Programma 08 "*Statistica e sistemi informativi*".

Il personale di ruolo tecnico delle Strutture complesse Dipartimenti tematici addetto ad attività tecnica è stato assegnato, in base alla specializzazione, alle Missioni 09, 11 o 13 ed ai relativi Programmi, associando a ciascuna articolazione interna alla Struttura una sola missione e un solo programma.

Il personale di ruolo tecnico delle Strutture complesse Dipartimenti territoriali addetto ad attività tecnica è stato associato alle Missioni 09 o 13 ed ai relativi Programmi.

Tanto premesso, si riporta nella seguente tabella il riepilogo, dal punto di vista dell'analisi funzionale, delle Missioni di riferimento dell'Agenzia con indicazione del relativo stanziamento previsionale.

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2025
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	26.218.789,69
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	39.504.234,45
11	Soccorso civile	907.000,00
13	Tutela della salute	3.158.000,00
20	Fondi e accantonamenti	621.085,44
50	Debito pubblico	1.811.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	6.255.000,00
99	Servizi per conto terzi	17.995.000,00
	TOTALE MISSIONI	96.470.109,58

Passando ora all'analisi dei singoli titoli della spesa si può osservare quanto segue.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2025
1	Spese correnti	67.894.990,81
2	Spese in conto capitale	2.669.118,77
4	Rimborso di prestiti	1.661.000,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.250.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	17.995.000,00
	TOTALE TITOLI	96.470.109,58

4.2.1. MISSIONE 1 “SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE”

All'interno di tale Missione sono ricondotte le spese istituzionali, le spese del personale di ruolo amministrativo e del personale occupato in attività inerenti all'informatica e i sistemi informativi, le spese a carattere generale e/o le spese che per loro natura non sono specificatamente attribuibili su base complessiva a specifica finalità, secondo l'articolazione per programmi indicata di seguito.

In relazione alle competenze istituzionali sono state quindi individuate e utilizzate le seguenti missioni e i correlati programmi:

- Programma 01: organi istituzionali
- Programma 03: gestione economica, finanziaria e provveditorato
- Programma 05: gestione dei beni patrimoniali

- Programma 06: ufficio tecnico
- Programma 08: statistica e sistemi informativi
- Programma 10: risorse umane
- Programma 11: altri servizi generali

Le spese del Programma 1 “Organi istituzionali” comprendono le spese di funzionamento istituzionale dell’Agenzia nonché quelle strettamente inerenti alle funzioni di vertice (comunicazione e rappresentanza).

Le previsioni di spesa destinate agli Organi istituzionali comprendono indennità e compensi integrativi quantificati in circa 440 mila euro, oltre a 10 mila euro per rimborso spese; ulteriori 105 mila e 44 mila euro riguardano, rispettivamente, gli oneri riflessi e l’IRAP correlati a tali voci di costo. Un altro capitolo gestionale (10495) è destinato alla copertura degli oneri destinati all’Organismo Indipendente di Valutazione, con stanziamento pari a circa 16 mila euro, mentre le spese previste per organizzazione comunicazione, eventi e rappresentanza sono stimate in 12.500,00 euro.

L’ambito rappresentato dal Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato” è da ricondurre a voci eterogenee quali materiali di consumo e spese postali per 45 mila euro, imposte e tasse – tra cui versamenti legati all’IVA - per circa 656 mila euro, rimborsi per poco meno di 7 mila euro, spese presunte per consulenze ai sensi di legge per 10 mila euro, altre spese per servizi complessivamente prossime ai 521 mila euro.

Il Programma 5 “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali” attiene a spese per utenze diverse per 2.200.000,00 euro; a spese per logistica, servizi di pulizia, collaudi e manutenzioni (ordinarie e straordinarie), complessivamente preventivate in 2.745.000,00 euro, locazioni per 170 mila euro, imposte e tasse per 320 mila euro.

Il Programma 6 “Ufficio tecnico”, riguarda le componenti di spesa in conto capitale concernenti interventi di manutenzione straordinaria, per le quali sono previsti i seguenti importi: circa 611 mila euro destinati ad interventi su immobili e circa 404 mila euro per interventi relativi ad impianti e macchinari.

Nell’ambito del Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”, in un’ottica di contenimento delle spese complessive, non sono stati stanziati importi relativi ad acquisti di software e licenze informatiche; le spese per utenze telefoniche su reti mobili sono stimate in 60 mila euro, mentre la parte più consistente delle previsioni è sempre destinata alla fornitura di servizi informatici specialistici e manutentivi per 1.447.000,00 euro.

Le spese relative al Programma 10 “Risorse umane” sono sostanzialmente da ricondurre a servizi di ristorazione e mensa, complessivamente preventivabili in 1.145.000,00 euro, a spese per formazione del personale per 40 mila euro, 55 mila euro destinati a spese relative a visite mediche e fiscali, 9 mila euro per costi relativi ad utenze telefoniche per telelavoro, oltre a 25 mila euro indirizzati al cofinanziamento delle spese di acquisto di titoli di viaggio per il personale dell’Agenzia, finalizzati ad incentivare l’utilizzo di modalità di trasporto sostenibili. Come sopra anticipato, a tale Programma sono state associate le spese per il personale amministrativo dell’Agenzia che, in apertura di esercizio 2025, viene allo stesso ricondotto, a differenza della spesa per il Personale tecnico, per il quale viene invece confermata la disaggregazione operata già nell’esercizio 2017 e ricondotta alle diverse Missioni e Programmi di competenza dell’Agenzia.

Le spese del Programma 11 “Altri servizi generali” comprendono premi assicurativi per 190 mila euro (che ne coprono circa il 63 per cento dello stanziamento complessivo), oltre a

spese legali, pubblicazioni, quote associative, indizioni di concorsi e bandi di gara, tutte voci con previsioni comprese tra i 18 ed i 35 mila euro.

Non risultano inerenti agli assetti istituzionali dell’Agenzia le componenti di spesa relative ai Programmi: 4 “Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali”; 7 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile” e 9 “Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”.

4.2.2. MISSIONE 9 “SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE”

La Missione 9 rappresenta una delle Missioni più significative cui ricondurre l’attività istituzionale dell’Agenzia ed è oltremodo rappresentativa, atteso che ai distinti Programmi sono sempre associati i costi del personale che vi si dedica.

Per quanto concerne l’articolazione della missione in termini di programmi si rileva quanto segue.

Al Programma 01 “Difesa del suolo” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività di valutazione di elaborati di progetto di bonifica siti contaminati, di controllo bonifiche e di controllo della contaminazione occasionale del suolo e le relative attività di prova svolte presso i laboratori, le attività di controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo, nonché le attività di difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, compresi monitoraggi e studi geologici. Esse riguardano in via prevalente, i costi di funzionamento e di manutenzione dei sistemi di previsione e monitoraggio stimati in circa 2.066.000,00 euro, e le correlate spese di investimento per attrezzature reti di monitoraggio meteoidrografico ed atmosferico, preventivate in apertura di esercizio in poco meno di 678 mila euro. Sono, altresì, preventivate spese per beni, prestazioni e servizi vari per 352 mila euro.

Al Programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e di incidenza, di educazione ambientale e, in senso lato, di protezione dell’ambiente. Le previsioni si compongono di spese per l’acquisto sia di beni e servizi sia di attrezzature specifiche (tra gli importi più rilevanti si possono menzionare noleggi vari per circa 880 mila euro, missioni e pedaggi per 148 mila euro, lavaggio vetrerie per 620 mila euro, gestione rifiuti per 70 mila euro, spese per il parco veicoli per 230 mila euro, materiali di consumo da laboratorio per 990 mila euro, manutenzione attrezzature per 1.150 mila euro. Le spese di investimento connesse all’acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche sono inoltre preventivate in circa 974 mila euro.

Al Programma 03 “Rifiuti” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti al controllo sui produttori di rifiuti e gli interventi in materia di abbandono di rifiuti, controllo sui soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti e relative attività di prova nonché attività di mappatura e controllo dell’amianto e relative attività di prova.

Al Programma 04 “Servizio idrico integrato” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di autorizzazione e controllo degli scarichi e dei relativi servizi di prova nonché le attività di prova sulle acque destinate al consumo umano e di autorizzazione dei pozzi ad uso idropotabile.

Al Programma 06 “Tutela e valorizzazione delle risorse idriche” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di monitoraggio ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei e relativi servizi di prova presso le strutture di laboratorio nonché le attività di controllo pressioni sui corpi idrici e le autorizzazioni per le derivazioni idriche.

Al Programma 08 “Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di monitoraggio della qualità dell'aria, di controllo delle emissioni in atmosfera e relativi servizi di prova, di controllo e monitoraggio su rumore, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti nonché le attività svolte nell'ambito dei controlli integrati sugli impianti (IPPC) e le attività di taratura della strumentazione. Esse associano una forte componente di manutenzione, riparazione e aggiornamento tecnologico della rete di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria (1.548.000,00 euro) a spese per materiale di consumo (40 mila euro).

Il riepilogo delle spese ricondotte ai distinti Programmi della Missione 09 è riprodotto nella tabella che segue:

PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2025
1	Difesa del suolo	6.777.360,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7.892.874,45
3	Rifiuti	3.810.000,00
4	Servizio idrico integrato	3.780.000,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	3.820.000,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	13.424.000,00
	TOTALE MISSIONE	39.504.234,45

4.2.3. MISSIONE 11 “SOCCORSO CIVILE”

La Missione ha portata più limitata rispetto alla precedente e prevede l'attivazione del solo Programma 1 “Sistema di protezione civile” al quale sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività per i servizi di meteorologia per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile e di clima per la prevenzione delle emergenze climatiche.

4.2.4. MISSIONE 13 “TUTELA DELLA SALUTE”

Alla presente Missione sono riportate le spese da sostenersi per le attività connesse al Programma 07 “Ulteriori spese in materia sanitaria” al quale sono state ricondotte le spese per le funzioni inerenti alle attività per i servizi di prova di interesse sanitario (su acque di dialisi, acque minerali, per la ricerca di legionella, su prodotti cosmetici e su prodotti a contatto con alimenti, su sementi, mangimi su acque di balneazione), per le verifiche di legge su impianti di sollevamento e apparecchi a pressione, per il monitoraggio delle acque di balneazione, per il monitoraggio pollini, per le attività svolte dal Centro regionale di biologia molecolare e per studi epidemiologici.

4.2.5. MISSIONE 50 “DEBITO PUBBLICO”

La Missione concerne interessi passivi e rimborso quota capitale di mutui pregressi. I primi concorrono a determinare le spese correnti, per un importo pari ad euro 150 mila; la quota di rimborso del capitale, afferenti al Titolo “Rimborso di prestiti”, è quantificata in euro 1.661.000,00.

4.2.6. MISSIONE 60 “ANTICIPAZIONI FINANZIARIE”

La Missione riguarda l'anticipazione di tesoreria e riveste carattere eminentemente di natura tecnica.

4.3. SPESA PER IL PERSONALE

L'incidenza della spesa di personale - riassunta nel Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” - (euro 46.682.000,00), sulla spesa corrente (euro 67.894.990,81) è sempre preponderante, con un tasso che si attesta intorno al 68 per cento

Nel corso del 2024 è proseguito il processo delle assunzioni pianificate con il vigente Piano del Fabbisogno del Personale.

Il risultato che ne è conseguito, al netto del personale uscente, è quello di un incremento delle unità in servizio come risulta dalla seguente tabella, aggiornata alla data del 13.12.2024:

	Dotazione organica	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Dirigenti	129	55	52	46	44	45	41	40	43	45
Comparto	1233	960	951	927	912	899	849	843	835	843
TOTALE	1362	1015	1003	973	956	944	890	883	878	888

Le Missioni e i Programmi su cui è stata suddivisa la spesa del personale sono invece i seguenti:

- Missione 1: Servizi istituzionali e generali, di gestione
 - Programma 01: Organi istituzionali
 - Programma 08: Statistica e sistemi informativi
 - Programma 10: Risorse umane
- Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 - Programma 01: Difesa del suolo
 - Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 - Programma 03: Rifiuti
 - Programma 04: Servizio idrico integrato
 - Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 - Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Missione 11: Soccorso civile
 - Programma 01: Sistema di protezione civile
- Missione 13: Tutela della salute
 - Programma 07: ulteriori spese in materia sanitaria

La ripartizione della spesa del personale tra le diverse Missioni e i diversi Programmi risulta così ripartita:

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione capitolo	Previsione 2025
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Organi istituzionali	1025000	ONERI RIFLESSI RELATIVI AI COMPENSI E ALLE INDENNITA' AI COMPONENTI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI.	105.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1145100	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 01 PROG. 10	5.300.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	1145200	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 01 PROG. 08	1.286.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	1145300	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 01	1.950.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1145400	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 02	1.400.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 Rifiuti	1145500	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 03	1.950.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	1145600	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 04	1.950.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1145700	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 06	2.000.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1145800	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 08	5.994.000
11 Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	1145900	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 11 PROG. 01	370.000
13 Tutela della salute	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	1146000	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 13 PROG. 07	1.750.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1153000	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 01 - PROG. 10	2.250.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	1153100	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 01 - PROG. 08	550.000

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione capitolo	Previsione 2025
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	1153200	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 01	950.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1153300	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 02	800.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 Rifiuti	1153400	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 03	1.100.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	1153500	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 04	1.050.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1153600	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 06	1.000.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1153700	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 08	3.350.000
11 Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	1153800	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 11 - PROG. 01	350.000
13 Tutela della salute	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	1153900	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 13 - PROG. 07	700.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1192000	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 01 - PROG. 10	1.970.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	1192100	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 01 - PROG. 08	460.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	1192200	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 01	780.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1192300	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 02	580.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 Rifiuti	1192400	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 03	760.000

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione capitolo	Previsione 2025
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	1192500	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 04	780.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1192600	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 06	820.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1192700	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 08	2.492.000
11 Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	1192800	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 11 - PROG. 01	160.000
13 Tutela della salute	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	1192900	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 13 - PROG. 07	600.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1197000	CONTRIBUTI E/O INCENTIVI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE DEL PERSONALE ARPA	25.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1370000	SPESE PER IL SERVIZIO MENSA DEI DIPENDENTI.	1.100.000
TOTALE				46.682.000

Nell'interpretazione della spesa per il personale, occorre sottolineare come l'IRAP, pur gravando sui redditi dei dipendenti, faccia parte del Macroaggregato "Imposte e tasse a carico dell'ente" (paragrafo 4.5), e pertanto non sia ricompresa nei capitoli di spesa indicati in tabella. Qualora si intendesse considerare l'imposta nel totale del costo per il personale, questo risulterebbe complessivamente pari ad euro 49.682.000.

4.4. SPESA PER BENI E SERVIZI

L'Agenzia, nel perseguire il doppio intento di contenere la spesa per beni e servizi entro determinati *range* e, nel contempo, di garantire comunque uguali standard di qualità ed efficienza nelle prestazioni, continua ad agire in applicazione di misure di razionalizzazione impostate nel corso degli anni passati e di scelte gestionali che hanno ormai consentito di rendere strutturali i risultati nel tempo ottenuti.

Le spese per beni e servizi ammontano complessivamente a 16.208.994,45 euro, di cui una quota minore, pari a 1.268.000,00 euro, è destinata all'acquisto di beni, mentre la restante parte riguarda le prestazioni di servizi: si sottolinea che tale suddivisione discende dall'applicazione alla contabilità del piano dei conti finanziario del D.Lgs.118/2011.

La quota più consistente della spesa per i beni è rappresentata da materiale di consumo di laboratorio, per 1.050.000 euro, allocata principalmente nella Missione 09, con riferimento al Programma relativo alla tutela dell'ambiente, ed in misura minore nella Missione 13 (Tutela della salute). Oltre a ciò, nella medesima voce del piano finanziario, sono ricomprese le spese per carburanti pari a 130 mila euro, oltre alle spese per cancelleria, vestiario, dispositivi di sicurezza, giornali e banche dati.

Le somme stanziare per i servizi accolgono una pluralità di voci di natura differente che vanno dalle spese per organi e incarichi dell'amministrazione, alle spese di rappresentanza e trasferta, alle utenze e canoni, alle voci relative alle manutenzioni, ai servizi di pulizie, facchinaggio, trasporto campioni, servizi di ristorazione e informatici. Questa aggregazione di voci di costo differenti determina quindi l'ammontare complessivo degli stanziamenti indirizzati ai servizi di cui l'Agenzia necessita.

La spesa per beni e servizi trova collocazione sulla missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*" per euro 7.938.700,00 e sulla missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente*" per 8.135.294,45 euro, mentre una quota pari rispettivamente ad euro 27 mila e 108 mila è destinata alle missioni del Soccorso civile e della Tutela della salute.

4.5. SPESA PER MUTUI E PER IMPOSTE E TASSE

La spesa conseguente al pagamento degli oneri finanziari dei mutui accesi per la nuova sede di via Pio VII e, è sostanzialmente stabile e non richiede particolari segnalazioni.

Si segnala che per l'esercizio 2026 rimarrà acceso solo un mutuo che andrà a scadere nell'esercizio stesso.

Le somme stanziare per il pagamento delle imposte e delle tasse, quasi esclusivamente ricomprese nella Missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*", equivalgono a 3.452.000,00 euro, di cui una percentuale preponderante è data dalla voce dell'IRAP per il personale dipendente stanziata per 3.000.000,00 sul Programma delle Risorse umane.

La restante parte delle imposte sono riferite principalmente a IRES, imposte sugli immobili e tariffe smaltimento rifiuti solidi urbani, tasse automobilistiche, IRAP per organi istituzionali ed IMU.

4.6. SPESA IN CONTO CAPITALE

In continuità con quanto registrato negli ultimi anni, anche l'esercizio 2025 si caratterizza per l'assenza nella legislazione finanziaria regionale di trasferimenti regionali in conto capitale in favore dell'Arpa Piemonte, risultando la legge istitutiva dell'Arpa Piemonte rifinanziata solo per la spesa corrente.

Risultano accertati in entrata, e conseguentemente previsti in spesa, finanziamenti derivanti da contributi agli investimenti provenienti dallo stato per euro 30.000,00 derivanti dall'approvazione della Convenzione per le attività del progetto di bilancio idrico nazionale del piano operativo ambientale del distretto idrografico del fiume Po e per euro 10.000,00 di Dipartimento di Protezione Civile - attività tecnico scientifiche a supporto del Servizio nazionale della Protezione Civile., oltre allo stanziamento di euro 1.839.470,00 costituito dai fondi PNC.

Oltre quanto sopra si aggiunge il finanziamento della spesa in conto capitale di provenienza del FPV di parte capitale per un totale di euro 789.648,77.

La spesa in conto capitale risulta pertanto definita e finanziata come sotto riportato:

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	DA ENTRATE PNC	DA ENTRATE ACCERTAMENTI	FPV	TOTALE
0 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 Ufficio tecnico	21.050,00	553.390,00		57.868,77	611.258,77
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 Ufficio tecnico	21.051,00	310.080,00		57.540,00	367.620,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	22.500,00	634.400,00		376.980,00	1.011.380,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	22.550,00	341.600,00	40.000,00	297.260,00	678.860,00
TOTALE			1.839.470,00	40.000,00	789.648,77	2.669.118,77

4.7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce un fondo rischi finalizzato ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità accertate nel corso dell'esercizio concorrano alla copertura di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* (di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) prevede che l'ammontare del Fondo venga *"determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)"*.

In ottemperanza a quanto prescritto, l'Agenzia ha provveduto:

- all'individuazione delle categorie di entrate che si ritiene possano dar luogo a crediti di dubbia e difficile esigibilità: sono stati considerati i crediti da prestazioni ricomprese nella vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, che costituiscono principalmente oggetto di fatturazione attiva; a tal riguardo si precisa che le restanti tipologie di entrata riguardano principalmente trasferimenti da altri enti pubblici e pertanto vengono accertate a seguito di impegno da parte dell'altra amministrazione, fattore che dovrebbe rappresentare garanzia di esigibilità;
- ad analizzare l'andamento dei crediti negli esercizi del quinquennio precedente e a calcolare la percentuale di accantonamento al fondo: si è applicata la media semplice e con tale criterio di calcolo si è pervenuti alla definizione di una percentuale pari a 1,47%, da applicare al fatturato previsto di € 5.088.457,00 costituente stanziamento in entrata, per un totale complessivo di euro 74.720,00 che si ritiene indicare quale quota stanziata sul capitolo 15625 "Fondo crediti di dubbia esigibilità".

4.8. ACCANTONAMENTO PER SPESE POTENZIALI – FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato sono destinati ad essere incrementati annualmente per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

In tale contesto lo stanziamento iniziale pari a 50.000,00 euro costituisce una previsione riferita all'anno suscettibile di incremento in seguito ad approvazione del rendiconto con riferimento alla quota accantonata.

5 L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sono riepilogate nella tabella indicata nell'allegato del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" di cui si riportano le principali voci:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	$(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)$	(i)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
	Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (h/1)										
Vincoli derivanti da trasferimenti											
	Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)										
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui											
	Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (h/3)										

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
3225200	ENTRATE DA SANZIONI LEGGE 68/2015	1525500	SANZIONI LEGGE 68/2015	6.919.396,01	193.000,00					7.112.396,01
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				6.919.396,01	193.000,00					7.112.396,01
Totale Altri vincoli (h/5)										
Totale risorse vincolate (h = h/1 + h/2 + h/3 + h/4 + h/5)				6.919.396,01	193.000,00					7.112.396,01

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i = i/1 + i/2 + i/3 + i/4 + i/5)	
Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1 = h/1 - i/1)	
Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2 = h/2 - i/2)	
Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3 = h/3 - i/3)	
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4 = h/4 - i/4)	7.112.396,01
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5 = h/5 - i/5)	
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l = h - i)⁽⁴⁾	7.112.396,01

Tali somme sono relative alle sanzioni di cui alla legge 68/2015 che risultano essere di pertinenza dell'Agenzia ai sensi della legge n. 24 del 23 ottobre ad oggetto "Modifica alla legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte 'ARPA')", che li destina alle finalità di cui all'art. 318 quater comma 2 ultima parte del Codice Penale, e cioè al potenziamento delle attività di controllo e verifica ambientale.

5.1. L'ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Per quanto riguarda il punto in questione, sono state accantonate le somme di 5.277.506,73 euro, le quali saranno iscritte sui pertinenti capitoli in seguito alla definizione in sede di rendiconto; anche le somme accantonate saranno oggetto di riconferma in sede di rendiconto e iscritte in bilancio 2025 sui pertinenti capitoli a tutela dell'esigibilità di poste di entrata, di rischi legali, di accantonamento PNC e rinnovi contrattuali.

Per quanto riguarda le risorse destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto da confermarsi in sede di rendiconto 2024 si riepiloga la seguente tabella:

copertura	capitolo	descrizione	importo
avanzo/altra entrate in conto capitale	2105000	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA. IMMOBILI	261.612,61
avanzo/altra entrate in conto capitale	2105100	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E MACCHINARI	457.933,99
avanzo/altra entrate in conto capitale	2150000	ACQUISTO DI MOBILI PER UFFICIO.	4.749,93
avanzo/altra entrate in conto capitale	2160000	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE.	5.864,09
avanzo/altra entrate in conto capitale	2160100	ACQUISTO DI LICENZE E SOFTWARE INFORMATICI.	2.332,07
avanzo/altra entrate in conto capitale	2200000	ACQUISTO DI AUTOMEZZI.	6.810,33
avanzo/altra entrate in conto capitale	2250000	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONE TECNICO SCIENTIFICHE.	396.960,49
avanzo/altra entrate in conto capitale	2250200	SPESE PER ATTREZZATURE E STRUMENTI IN MATERIA DI RADIAZIONI ED ENERGIA	27.854,60
avanzo/altra entrate in conto capitale	2255000	SPESE PER ATTREZZATURE RETI DI MONITORAGGIO METEOROLOGICO ED ATMOSFERICO.	202.479,81
			1.366.597,95

5.2. L'ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Si evidenzia che, per quanto riguarda la spesa in conto capitale, non sono previsti interventi finanziati col ricorso all'indebitamento pur in assenza di trasferimenti in conto capitale da parte della regione.

Si rilevano euro 40.000,00 di accertamenti ad hoc sull'esercizio 2025, che sono iscritti sui capitoli della spesa

Una restante parte per euro 789.648,77 è costituita dal fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale.

La restante parte è riferita ai fondi PNC di cui al decreto 84_2024 ad oggetto: "PNRR – PNC, fasi P3 e P4. Approvazione Accordo con Regione. Variazione di bilancio e adeguamento Piano triennale LL.PP. e Piano biennale acquisti."

Si riepiloga l'elenco delle tipologie di intervento programmato finanziato con le risorse disponibili:

TIPOLOGIA ACQUISTO	IMPORTO	IMPORTO TOTALE	TIPO FINANZIAMENTO
autoclavi	91.500,00	789.648,77	FPV
strumentazione	285.480,00		
i strumentazione da destinare alla rete della qualità dell'aria	162.260,00		
intervento di sostituzione split e ventilconvettori (e riqualificazione centrale termica) sede di Ivrea	57.540,00		
intervento di sostituzione serramenti sede di Torino	57.868,77		
lavori di realizzazione nuovi pozzi piezometrici	135.000,00		
progetto di bilancio idrico nazionale del piano operativo ambientale del distretto idrografico del fiume Po	30.000,00	40.000,00	ACCERTAMENTO
attività tecnico scientifiche a supporto del Servizio nazionale della Protezione Civile.	10.000,00		
Sostituzione condizionatori a split IVREA	235.000,00 €	1.839.470,00 €	FONDI PNC
Sostituzione condizionatori a split ASTI	75.080,00 €		
Miglioramento classe energetica sede TORINO	553.390,00 €		
Cromatografo liquido con autocampionatore	61.000,00 €		
Spettrometro di massa a triplo quadrupolo.	244.000,00 €		
Microscopio elettronico a scansione (SEM)	329.400,00 €		
Adeguamento della rete di rilevamento della qualità dell'aria	341.600,00 €		
TOTALE		2.669.118,77 €	

5.3. NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI:

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

5.4. L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia.

5.5. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia.

5.6. L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

5.7. L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

5.8. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato, iscritto in entrata per la parte corrente dell'esercizio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 è pari ad euro 210.000,00 ed è relativo a incarico di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento sicurezza per l'intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'immobile arpa via Bruzza n. 4, Vercelli – blocco a.

Il fondo pluriennale vincolato, iscritto in entrata per la parte capitale dell'esercizio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 è pari ad euro 789.648,77 e si compone di distinte componenti:

1. relativamente alla missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", programma 06 "Ufficio Tecnico" per euro 115.408,77
2. relativamente alla missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", programma 01 "Difesa del suolo" per euro 297.260,00;
3. relativamente alla missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" per euro 376.980,00

7. PREVISIONI DI CASSA

Le previsioni di cassa sono costituite dalla somma algebrica delle previsioni di competenza e dei residui presunti al momento di redazione del bilancio.

Il fondo riserva di cassa è calcolato ai sensi di legge; non è prevista cassa per il fondo svalutazione crediti e per il fondo rischi legali.

8. AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo presunto ad esercizio 2024 non ancora concluso è stimato in euro **14.316.217,55**, all'interno del quale sono previste:

I) la somma di euro **5.277.506,73** quale parte accantonata suddivisa nelle seguenti due componenti:

- ✓ Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per euro 2.472.489,01
- ✓ Fondo rischi legali per euro 505.913,98
- ✓ Fondo rinnovi contrattuali per euro 1.619.813,71
- ✓ Fondo accantonamento PNRR per euro 679.290,03

II) la somma di euro **7.112.396,01** quale parte vincolata, rappresentata da somme derivanti da sanzioni applicate e versate ad Arpa Piemonte ai sensi della Legge 68/2015 in materia di ecreati

III) la somma euro **1.366.597,92** quale parte destinata ad investimenti.

8. TEMPI DI PAGAMENTO

In attuazione dell'art. 41 comma 1 del DL 24.4.2014 n. 66 (ad oggetto "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*") e convertito con modificazioni della Legge 23.6.2014 n. 89) in allegato sub. 3 alla presente relazione si riporta il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002.

Si riportano di seguito i tempi medi trimestrali registrati nell'esercizio in corso sino ad ora:

I Trimestre 2024

Tempo medio di pagamento (in GG): – 2,18

II Trimestre 2024

Tempo medio di pagamento (in GG): – 13,70

III Trimestre 2024

Tempo medio di pagamento (in GG): – 21,53

IV Trimestre 2024

Tempo medio di pagamento (in GG) – non ancora concluso

9. RESIDUI

Il bilancio annuale riporta le risultanze scaturenti dalla gestione dei residui attivi e passivi, il cui ammontare presuntivo globale risulta di euro 32.245.360,81 per i residui attivi e di euro 20.211.128,87 per i residui passivi.

Nella Relazione al bilancio di previsione 2025, l'ammontare dei residui attivi presunti alla data del 31/12/2024 è distribuito per Titoli di entrata come di seguito riportato:

ENTRATA	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	0
Titolo II (Trasferimenti correnti)	25.119.358,47
Titolo III (Entrate extratributarie)	1.852.334,95
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	1.764.730,91
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	0
Titolo VI (Accensione di prestiti)	0
Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere)	0
Titolo IX (Entrate per conto terzi e partite di giro)	3.508.936,48
Totale generale dell'entrata.	32.245.360,81

Di tale somma, oltre i due terzi e nello specifico euro 22.751.666,67, sono rappresentati dall'entità dell'intero trasferimento anno 2024 (14.000.000,00) e da euro 8.751.666,67 relativi all'annualità 2023 del trasferimento regionale a valere sulla quota di competenza dell'Assessorato all'Ambiente.

Il procrastinarsi del ritardo nella riscossione di tali somme andrà inevitabilmente a determinare corrispondenti ritardi nel pagamento delle obbligazioni cui è soggetto l'ente anche nel rispetto degli impegni assunti a livello comunitario, nonché a dar origine ad interessi di mora e agli ulteriori aggravii previsti dalla normativa oltre che a ricorrere all'anticipazione di tesoreria con i conseguenti oneri.

Sempre nella Relazione al bilancio di previsione 2025, l'ammontare dei residui passivi presunti alla data del 31/12/2024 è distribuito per Missioni e per Titoli, come di seguito riportato:

MISSIONI	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI
1 - Servizi istituzionali	7.197.099,37
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	8.190.196,97
11 - Soccorso civile	441.859,48
13 - Tutela della salute	526.050,84
20 - Fondi e accantonamenti	0,00
50 - Debito pubblico	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00
99 - Servizi per conto terzi	3.855.922,21
Totale	20.211.128,87

TITOLI	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI
1 Spese correnti	14.004.364,88
2 Spese in conto capitale	2.350.841,78
4 Rimborso Prestiti	0.00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	3.855.922,21
Totale	20.211.128.87

10. CONCLUSIONI.

Il prossimo esercizio finanziario si presenta allo stato con gravi criticità che mettono a rischio lo svolgimento dell'attività dell'Agenzia nei livelli quali-quantitativi attesi.

L'invarianza del trasferimento regionale registratasi nell'ultimo decennio e la riduzione di tale importo invariato rispetto agli importi del decennio precedente (ad esempio euro 71.000.000 nell'anno 2010, che sarebbero pure da aggiornare ai valori correnti con applicazione di un coefficiente ISTAT di circa il 20%) non consentono più di far pienamente fronte agli obblighi previsti dalla normativa e agli impegni istituzionali assunti con le Amministrazioni Pubbliche di riferimento.

Se nel tempo, anche recente, il consolidamento dell'importo del trasferimento regionale non era stato di ostacolo al funzionamento dell'Agenzia, anche a merito di importanti riforme strutturali e blocco del turn over che ha portato il personale da 1200 unità a meno di 900) alcune circostanze sopravvenute nel triennio 2022-2024 non offrono più soluzioni alternative all'incremento del finanziamento regionale.

È il caso dei contratti di lavoro del personale dipendente interessati da:

- il rinnovo in data 2.11.2022 del CCNL 2019-2021 del personale delle categorie del Comparto;
- il rinnovo del CCNL 2019-2021 della Dirigenza del ruolo sanitario;
- il rinnovo del CCNL 2019-2021 della Dirigenza del ruolo Professionale, Tecnico e Amministrativo;
- il prossimo rinnovo del CCNL 2022-2024 del personale delle categorie del Comparto, comprensivo dell'anticipo dell'indennità di vacanza contrattuale.

E' altresì il caso della ripresa del fenomeno inflattivo che rispetto ai valori del periodo "ante-Covid" ha registrato un incremento medio di oltre il 10% (non reiteratosi però sull'anno 2024) che è andato a determinare:

- l'adeguamento automatico dei corrispettivi dei contratti pluriennali stipulati mediante adesione alle convenzioni CONSIP;
- la presentazione, per gli altri contratti pluriennali, di istanze di revisione prezzo da parte dei fornitori ai sensi dell'art. 26 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50;
- la definizione in incremento delle basi d'asta per l'indizione delle procedure da attivare nel corso dell'anno 2025, sensibilmente superiori agli importi dei contratti in essere ed in via di conclusione;
- un aumento in misura anche superiore, che si spera però sul 2025 almeno in parte riassorbito, delle spese in materia di prodotti energetici.

All'insieme delle criticità sopra esposte non può ovviamente farsi fronte con le pur ingenti risorse che vengono assegnate e/o reperite da Arpa Piemonte nell'ambito di programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei in quanto la spesa finanziata con tali programmi è ovviamente solo quella aggiuntiva a quella strutturata e consolidata che è quella appunto dove si registra la crescente carenza di risorse.

Tali risorse, peraltro, sono state prese in considerazione nello stato di previsione delle entrate solo se già state fatte oggetto di accertamento in via amministrativa, proprio per evitare previsioni che, qualora non rispettate nel corso della gestione, andrebbero ad alterare gli equilibri di bilancio.

Discorso a parte deve essere riservato alle risorse che saranno disponibili per effetto della legge regionale n. 24 del 23.10.2024 -ad oggetto "*Modifica alla legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte 'ARPA')*"- che li destina alle finalità di cui all'art. 318 quater comma 2 ultima parte del Codice Penale, e cioè al potenziamento delle attività di controllo e verifica ambientale.

Quali soluzioni nella disponibilità dell'Agenzia, anche se di per sé sicuramente non sufficienti a recuperare il differenziale di fabbisogno necessario a garantire l'adeguato funzionamento organizzativo ed operativo, possono individuarsi:

- l'analisi, con eventuale riclassificazione, delle attività svolte ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 21 della legge regionale 18_2016 in materia di finanziamento delle attività istituzionali obbligatorie e attività istituzionali non obbligatorie svolte dall'Arpa Piemonte;
- l'adozione di misure organizzative e la promozione di iniziative finalizzate ad accrescere le entrate proprie, peraltro in progressiva flessione nel corso degli ultimi anni, salvaguardando in ogni caso ruolo e compiti istituzionali dell'Agenzia;
- la conferma dei provvedimenti per il contenimento dei consumi energetici già adottati nel corso dell'ormai trascorso anno;
- la individuazione di eventuali ulteriori margini di razionalizzazione e/o di efficientamento operativo interno, aggiuntivi a quelli avviati sin dall'era della *spending review*, con particolare riferimento all'applicazione uniforme sul territorio regionale di processi esternalizzazione ovvero internalizzazione di servizi interni, in raccordo con il Piano del fabbisogno di personale.

Nell'attesa di riscontrare, all'interno degli strumenti di pianificazione finanziaria regionale, assegnazioni di finanziamenti adeguati alle necessità come esposte e rappresentate nel corso dell'anno 2024, la situazione sarà fatta oggetto di attento monitoraggio al fine di garantire sempre ed in ogni caso il prioritario pagamento delle spese obbligatorie.